



## Facce di bronzo

Per dovere di cronaca sindacale e confederale siamo stati costretti a sorbirci, martedì sera, gli sproloqui televisivi di Renzi, dei suoi accoliti e di vari giornalisti.

Di Renzi, è stato detto quasi tutto. È un imbonitore che fa passare un rimborso ridicolo ( al 10-20% del dovuto ed al lordo ) come un bonus governativo, migliore degli 80 euro pre-regionali. Renzi buono, Fornero cattiva. Renzi protettore dei pensionati deboli, contro i pensionati "ricchi", sfruttatori delle finanze pubbliche. Renzi padre di famiglia, che difende la consorte dagli allievi cattivelli e dai scribacchini gufi. Renzi che tutela i conti dello Stato contro i cattivoni: i giudici della Consulta ed i pensionati over 3.000 euro mese.

Renzi, recordman di presenze televisive in piena campagna elettorale. Rimbalza da Giletti a Vespa.....in attesa di andare da Gerry Scotti e da Mentana. Un giorno o l'altro lo vedremo, benedicente, vicino a Francesco. Ricordate la barzelletta ?

Renzi, sulle pensioni, ha cercato di fare il gioco delle tre carte. Non sappiamo quanti pensionati gli abbiano creduto. Speriamo pochi. E ci auguriamo che molti, il 31/05/15, votino di conseguenza, come segno di spregio contro il Mago di Oz, il Pifferaio di Brema, lo Sceriffo di Nottingham. Tutela i poveri, Lui. Ci protegge dalla Consulta, Lui. Sa fare i miracoli economici, Lui. Sì, usando i soldi dei pensionati. Dei pensionati e non dei lavoratori attivi, a parità di reddito. Nessuno, nei vari talk shows, ha mai interloquuto con Renzi e la sua corte, su questo.

Il buco dell'Inps è legato all'assistenza e non alla previdenza, voce che è in attivo. Alla faccia di Boeri e dei fratelli Patriarca!

Se il buco è assistenziale - e lo è - allora va riparato con le tasse, ossia con i denari di tutti i contribuenti, a parità di reddito ed in modo proporzionale ad esso. Con le tasse di tutti e non salassando ( per la ventesima volta in due decenni ) solo e soltanto i pensionati. Categoria debole ed indifesa, pensano i renziani.

No, stavolta non sarà così. Poco per volta sta nascendo una rete di difesa pensionistica, che si allargherà nelle prossime settimane, dando segnali sempre più forti a Renzi, alla politica, ai poteri forti (confindustriali e non), ai giornali proni al potere, ai pensionati tutti, ora solo sbigottiti.

Dal Veneto, dal Friuli, dalla Lombardia, dall'Umbria, dal Lazio e dalla Sicilia si stanno attivando frotte di pensionati, stanchi di tutte queste angherie che stroncano una speranza: poter vivere in serenità gli anni della pensione, frutto di decenni di lavoro e di contributi versati all'Inps. Essendo welfare per i figli e per i nipoti, in questi lunghissimi anni di crisi economica.

Si sta creando una RETE di AUTODIFESA. È incominciata una guerra pensionistica, lunga e difficile. Dopo Manageritalia e Federmanager sono arrivati i 300 di Leonida. Ora è la volta di CONFEDIR, di DIRSTAT, di FEDERSPEV, di ANIEF, degli Universitari patavini e dei PENSIONATI ERRANTI, che girano l'Italia a raccogliere firme per i ricorsi del 2015-2016. In attesa che la Consulta si pronunci su quelli del Febbraio 2014.

Ci sono tanti borborigmi, in giro.....Signor Capo del Governo.....

Qualcosa di nuovo sta avvenendo, grazie (!) a Lei.....

Questa è la vera democrazia, non quella che Ella pretende di rappresentare.....

SURSUM CORDA!

Stefano Biasioli

A nome dei 300 di Leonida, ora non più soli....

Roma 20 Maggio 2015